

NATASCIA TONELLI è nata a Parma il 18 /8 /1962.

Dopo aver svolto gli studi medi superiori a Parma, ha frequentato la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, conseguendovi il 4 /7 / 1990 la laurea in letteratura italiana (relatore prof. Domenico De Robertis, argomento della dissertazione *Aspetti 'familiari' nella lirica del Canzoniere di Petrarca*) con il punteggio di 110 /110 e lode. Ha poi vinto nel 1991 il concorso di ammissione al dottorato di ricerca in studi italianistici dell'Università di Pisa, classificandosi al primo posto nella graduatoria. Sotto la guida dei proff. Santagata e Tavoni ha lavorato ad una dissertazione di dottorato sul tema *Struttura del periodo nei sonetti del Canzoniere di Petrarca*, discussa dalla Commissione Nazionale a Roma in data 12 / 12 / 1996, con la quale ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (PHD).

Ha in seguito vinto una borsa biennale postdottorato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Firenze con un programma riguardante la tradizione dei poeti d'amore augustei nel Petrarca.

Una borsa vinta presso il Warburg Institute di Londra (e fruita nel 1999) le ha consentito di continuare a svolgere le sue ricerche sulla tradizione dei classici nella poesia umanistica col Prof. Nicholas Mann, direttore di quell'Istituto.

Nel gennaio del 2000 ha ottenuto una borsa di studio annuale presso la Fondazione "I Tatti" della Harvard University.

Nel gennaio 2001 ha conseguito giudizio di idoneità nel concorso a professore associato di letteratura italiana presso l'Università di Catania.

Dall'aprile 2001 al febbraio 2002 ha fruito di una borsa NATO-CNR ancora presso il Warburg Institute con un programma di ricerca sulla cultura medica e naturalistica dei poeti italiani delle origini.

È stata assegnista di ricerca presso l'Università per Stranieri di Perugia dal giugno 2000 al giugno 2002.

Dal 1 ottobre 2002 è stata chiamata come professore associato di letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Siena; nel 2006 ha ottenuto la conferma in ruolo.

Ha coordinato un'unità di ricerca di un PRIN finanziato nel 2003 'Linguaggio medico e filosofico nella letteratura italiana delle origini'

Dal 2005 al 2007 ha rivestito la carica di vicepresidente della facoltà di lettere dell'Università di Siena..

È stata visiting professor per lo spring term 2005-2006 presso l'Università di California, L.A.

È stata responsabile dell'insegnamento di letteratura italiana della Scuola Toscana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario, sede di Siena, dall'ottobre 2004 alla chiusura delle SSIS.

È stata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Siena come rappresentante dei professori associati per il triennio 2007-2010.

Dal novembre 2007 al settembre 2015 è stata presidente nazionale dell'Associazione degli Italianisti- Sezione didattica ed è stata chiamata dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008 a far parte dell'INVALSI nella commissione nazionale per la valutazione dell'italiano nelle scuole.

Dal 2007 è membro del direttivo dell'ADI (Associazione degli italianisti).

Dal novembre 2011 è stata scelta dall'ANSAS come esperto disciplinare per la realizzazione di unità teoriche per la scuola secondaria di primo e secondo grado nell'ambito del progetto PON- Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea.

È referente del MIUR per vari progetti di accompagnamento della riforma sulle competenze dell'italiano nel secondo ciclo della scuola superiore.

Nella primavera 2008 è stata nominata dal CUN membro della commissione biennale per la conferma in ruolo dei ricercatori del settore L-fil-let 10.

Dal dicembre 2009 è membro del Comitato scientifico del Centro di Documentazione per la Storia della Assistenza sanitaria fiorentina.

Nel 2010 ha avuto una research Fellowship presso l'Université de Montreal (marzo-maggio).

Nel marzo 2011 ha conseguito giudizio di idoneità nel concorso a professore ordinario di letteratura italiana presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Nel giugno 2012 è stata visiting professor all'Université de Poitiers.

È stata revisore anonimo della VQR per il Gev 10 ANVUR (2010-14).

È stata responsabile di Unità di Ricerca del PRIN 2010-2011 “Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna” che ha ottenuto il finanziamento ministeriale. Dall’aprile 2013 è componente del Consiglio scientifico dell’Ente Nazionale Giovanni Boccaccio

Dal 1 novembre 2016 ha preso servizio come professore straordinario presso il Dipartimento di Filologia e Critica delle letterature antiche e moderne dell’Università di Siena.

Dal 1 novembre 2019 è stata confermata in ruolo come professore ordinario

È membro della scuola del dottorato internazionale di Filologia e Critica.

Dal 2017 al 2020 è stata membro del gdl Area 10 ANVUR per la valutazione delle Riviste scientifiche.

Dal febbraio 2018 è stata nominata dal MIUR membro del Comitato nazionale per le celebrazioni del 700enario dantesco.

Dal maggio 2018 (al novembre 2019) è stata coordinatrice della commissione paritetica docenti-studenti del DFCLAM.

18-19 Responsabile per l’unità di Siena dal progetto POT 2017 COBASCO (competenze di base comuni)

2012-22 Responsabile scientifico dell’obiettivo didattica delle letterature per il progetto DFCLAM Dipartimento d’eccellenza

Dal 1 novembre 2019 è professore ordinario presso il DFCLAM di Siena.

È P.I. del progetto ITINERA (PRIN 2017 finanziato dal MUR) dedicato a Petrarca e ai suoi corrispondenti.

I suoi studi si sono prevalentemente concentrati sulla letteratura delle origini, del periodo umanistico e sulla poesia di fine 900.

Il primo filone di ricerca è quello relativo agli studi petrarcheschi. Dopo un primo lavoro di traduzione, introduzione e commento delle lettere petrarchesche di viaggio (Sellerio 1996), ha affrontato lo studio di lingua, sintassi e metro dei RVF, con più specifiche ricerche sulle strutture retorico-sintattiche dei sonetti, conducendo un’analisi testuale inserita peraltro nella prospettiva storica di tale tipologia di studi petrarcheschi, ricostruiti fin dalle loro origini rinascimentali (*Varietà sintattiche e costanti retoriche nei sonetti dei Rerum Vulgarium Fragmenta*, 1999).

Parallelamente ha sviluppato un percorso di ricerca intorno all’influsso strutturale, tematico e stilistico della produzione elegiaca latina, e in particolare properziana, sulla genesi stessa e sullo sviluppo del Canzoniere. Questa linea di ricerca ha indotto un’attenzione per il Petrarca a sua volta modello e mediatore elegiaco per i poeti umanistici, originando in particolare il saggio sulla *Xandra* del Landino e sulle raccolte elegiache dei poeti quattrocenteschi fiorentini. Tale tradizione, pur nella curvatura romanzesca epistolare (argomento del quale Tonelli si è occupata nel corso del suo anno di ricerca presso la Harvard Foundation ‘I Tatti’), continua ad essere rintracciabile ed è termine di paragone costante e modello da cui distaccarsi (*L’Historia di due amanti* di Alessandro Braccesi).

Sulla linea degli influssi delle diverse tradizioni culturali e linguistiche nell’opera di Petrarca, Tonelli ha complementariamente sviluppato una specifica attenzione per i rapporti del Petrarca con la letteratura provenzale, individuando nuovi contatti non limitati a locali riscontri testuali, ma strutturanti la fabula stessa del Canzoniere. Il taglio filologico delle sue analisi si è direttamente applicato agli autografi del Canzoniere, ipotizzando, sulla scorta dei nuovi rilevamenti operati sui codici, una diversa interpretazione globale del libro e della sua conclusione; questi studi sono ora raccolti in *Per queste orme. Studi sul Canzoniere di Petrarca* (2016).

Il suo progetto sulle traduzioni petrarchesche nell’Ottocento è rientrato fra i finanziamenti del PRIN 2010-11 («Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna»): come responsabile di unità, Tonelli ha realizzato un convegno internazionale (*Per il Petrarca latino: opere e*

*traduzioni nel tempo*, aprile 2016), i cui atti sono ora a stampa (per l'Ente Nazionale Petrarca, 2017). Sta lavorando a un'edizione delle *Epystole* e del *Bucolicum Carmen* (con E. Fenzi) presto a stampa (Bompiani), e ha recentemente pubblicato due volumi petrarcheschi: la summenzionata raccolta dei suoi studi, *Per queste orme* (2016), e *Leggere il Canzoniere* (il Mulino, 2017).

Sempre d'ambito petrarchesco, ma dedicato ai corrispondenti di Petrarca, il progetto prin ITINERA 2017 di cui è P.I., e che ha ottenuto un finanziamento MIUR.

Una sua guida alla lettura di Boccaccio è ora a stampa nelle edizioni del Corriere della sera (marzo 2018).

Insieme a quelli petrarcheschi, Tonelli ha fin dall'inizio della sua attività scientifica curato gli studi danteschi. Prescindendo, come per quanto attiene a Petrarca, da quelli più specificamente legati al filone di studi sulla cultura medica delle origini, di cui più oltre, il primo risultato di questo interesse si trova nel lontano saggio sulla *Vita nuova* uscito in "Studi danteschi". Sono poi seguiti, sull'esperienza storica e culturale dantesca in rapporto alla poesia, il contributo su Nino Visconti e Corrado Malaspina (*Purgatorio VIII 46-139: l'incontro con Nino Visconti e Corrado Malaspina*) e soprattutto altri sul cruciale e controverso tema dell'angelologia, affrontato nelle sue relazioni con la tradizione non solo letteraria ma anche filosofica, teologica e figurativa (*Intorno agli angeli di Dante. I. La valletta dei principi; Gli angeli nei cerchi dell'Empireo*), poi dei diavoli di Malebolge (*Un ascensore per l'Inferno*). Gli studi danteschi si sono anche concentrati per un verso sul *Fiore* e sui rapporti tra *Fiore*, *Rose*, *Vita Nuova* sullo sfondo della cultura filosofica della fine del Duecento (*Dante, Durante e i consigli della Ragione*), *Fiore* sul quale è stata chiamata a coordinare un ws e un convegno internazionale presso la Società Dantesca Italiana (maggio 2014, i cui atti sono a stampa); per altro verso su una nuova proposta di lettura delle canzoni di Dante – sulla base dell'ordinamento De Robertis – come libro d'autore che ha dato luogo a numerosi saggi, commenti e interventi a convegni nazionali e internazionali.

Dante, Petrarca e Boccaccio hanno un ruolo centrale anche negli studi sulla funzione della cultura medica e più in generale scientifica nella formazione delle ideologie letterarie e del linguaggio poetico della letteratura italiana delle origini. In queste ricerche Tonelli è impegnata da anni, a partire dai periodi di studi presso il Warburg Institute. Un primo lavoro, frutto di queste indagini condotte attraverso una sistematica esplorazione delle fonti scientifiche europee, si concentrò su Guido Cavalcanti e in particolare sulla canzone *Donna me prega*. Di qui si è irradiata una serie di contributi, concepiti organicamente come veri e propri capitoli di una storia della cultura scientifica degli intellettuali-letterati fra Due e Trecento, che hanno toccato rispettivamente: Dante, Petrarca, Boccaccio (sull'interpretazione complessiva e del *Decameron* e del *Corbaccio*). Complementare a questo, un altro capitolo petrarchesco ha studiato in tutte le sue fonti e implicazioni culturali il tema della malinconia ben presente nella raccolta delle epistole familiari e nel *Secretum*. A questo, e al *Corbaccio* è dedicato capitolo conclusivo di questa ricognizione confluita nel volume *Fisiologia della passione. Cultura medica e poesia delle origini* (Sismel-il Galluzzo, Firenze, 2015), ricognizione condotta anche grazie al contributo di un finanziamento MIUR per un progetto di ricerca d'interesse nazionale nel cui ambito Tonelli ha diretto l'Unità Operativa (un altro finanziamento per la medesima ricerca Tonelli ha ottenuto nell'ambito del Par progetti dell'Università di Siena). Al volume è stata dedicata una giornata di studi presso l'Università Complutense di Madrid (19 nov. 2015), oltre che numerose presentazioni – e svariate recensioni - in Italia e all'estero. Sul rapporto fra scienza e letteratura Tonelli ha organizzato, insieme con la Società dantesca catalana e con la Società dantesca di Madrid, vari convegni internazionali svoltisi a Barcellona e Madrid: *Dante e le scienze* (marzo 2003) e *Petrarca, la medicina, le scienze* (ottobre 2004); e, ancora su Dante, "Ortodoxia y heterodoxia en Dante Alighieri: para una valoración histórica de los orígenes ideológicos de la modernidad europea", Madrid 5-6-7 novembre 2012. Nuove proposte di lettura, su questa linea 'medica', ha avanzato anche per *l'Ortis* di Foscolo. Su questi temi Tonelli ha organizzato nel novembre 2006 un convegno internazionale presso l'Università di Siena su *I sogni e la scienza nella letteratura italiana* (atti a sua cura Pisa, Pacini, 2008), e su questi temi ha continuato a lavorare per svariate relazioni a convegni internazionali (Los Angeles, Nancy, Louvain, Todi) e a pubblicare. Nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati, nel corso degli anni ha potuto attivare numerose borse post dottorato e assegni di ricerca.

Accanto al prevalente impegno nello studio dei primi secoli, ha coltivato un costante interesse per la produzione poetica contemporanea. Tale interesse si è concretizzato in anni di redazione e direzione della rivista di poesia comparata "Semicerchio" (fascia A), e nel volume *Aspetti del sonetto contemporaneo*. Il saggio, incentrato sull'analisi strutturale e formale del sonetto novecentesco non solo italiano sullo sfondo della secolare storia di questa forma, affronta anche più generali problematiche metodologiche e ideologiche della poesia contemporanea. Sulla poesia contemporanea in forma chiusa e sui suoi rapporti con la tradizione dantesca e petrarchesca (per i quali vedi «Madonna è morta»: *fortuna di un tema nella poesia novecentesca in forma chiusa*; e i saggi di lettura di sonetti di Raboni, Zanzotto, Giudici) è stata chiamata come visiting professor presso l'Università di Poitiers, giugno 2012; è inoltre presidente della giuria del premio letterario "Renato Fucini" (dal 2005-), legato sia alla produzione di sonetti sia di racconti. Sta coordinando un gruppo di studio che ha ormai ultimato il commento alla raccolta *Quare Tristis* di Giovanni Raboni, presto a stampa.

Sui suoi temi di ricerca è stata invitata a tenere relazioni a convegni e lezioni in molte università e centri di ricerca italiani ed esteri (Ginevra, Zurigo; Poitiers, Tours, Nancy; Paris Sorbonne, Paris III; Paris IV; Istituto italiano di cultura di Parigi, di Madrid, di Barcellona, di Los Angeles; Madrid, Barcellona, Autonoma di Barcellona, Associazione Semyr;

Louvain-la-Neuve; Oxford, Warburg Institute; UCLA). In qualità di responsabile della SSIS di Siena (per l'insegnamento dell'italiano) dal 2004 al 2009 e di presidente dell'ADI- sezione didattica (dal 2007 al 2015), si è costantemente interessata al rapporto fra ricerca e pratica didattica, formazione degli insegnanti, didattica della letteratura. Ha organizzato convegni e seminari per insegnanti su tutto il territorio nazionale e dal 2010 è referente del ministero per i progetti di didattica della letteratura nella scuola superiore (PON-Poseidon, COMPITA, Atlante del Novecento, Compita 2.0 ecc.).

In questo ambito dirige, con Simone Giusti, la collana Didattica&Letteratura dei Quaderni della Ricerca di Loescher.

Condire la rivista semestrale di italianistica "Per leggere. I generi della lettura" (fascia A), dedicata alla lettura e al commento dei testi (2001-). La rivista è affiancata da una collana di Studi e Testi codiretta dalla stessa Tonelli.

Fa parte del comitato scientifico della rivista "Cahiers d'études italiennes" (A) di Grenoble, della rivista "Tenzzone" di Madrid, della rivista di poesia comparata "Semicerchio" (A), nonché della rivista "Petrarchesca" (A) e dell'"Advisory Board" della Rivista della Società "Dante Studies" (A) e di varie collane editoriali.